



Lettera 22

Panathlon on-line



Area Comunicazione Panathlon Italia

Periodico d'Informazione e Cultura dello Sport

N° 8/26 – Settembre 2019

Direttore Editoriale Giorgio Costa

Direttore Massimo Rosa

panitalia.comunicazione@virgilio.it

Il Fair Play è quel comportamento di cui spesso si fa sfoggio nei discorsi tessendone le lodi...poi gli stessi dimenticano di praticarlo

L'Editoriale



L'ESTATE STA FINENDO E UN ANNO SE NE VA

"L'estate sta finendo ed un anno se ne va", cantavano i fratelli Righeira negli anni 80. E' un ritornello quanto mai attuale, perché con la fine di questa stagione di fatto si chiude un lungo periodo dell'anno che vede ormai alternarsi da tempo solo due stagioni: l'inverno e l'estate (la primavera e l'autunno hanno abdicato). Di fatto l'anno ha il proprio inizio alla fine dell'estate quando riprendono tutte le attività, quello dell'1 gennaio è ormai divenuto solo convenzionale. Così questo è anche momento di bilanci.

L'estate, come ormai ci ha abituati, si nutre di gossip, veri e propri tormentoni. Ma il mondo che ci appartiene, quello del Panathlon, cosa ci ha regalato? Rispondiamo tanta sostanza.

Il Distretto Italia ha continuato a lavorare. Il Presidente si è diviso tra la routine quotidiana della sede di Rapallo, le telefonate, ed i viaggi continui, anche nelle torride giornate ferragostane. I Consiglieri dal canto loro impegnati non sono stati da meno.

La stagione ora riparte dalla Route 4 du Panathlon (più sotto l'articolo) che per il secondo anno consecutivo parte dal Veneto, Laguna di Venezia, per terminare la propria corsa in Lombardia, a Milano nell'avveniristica piazza Gae Aulenti.

Di questo evento, che ha ottenuto il contributo ed il patrocinio del Coni nazionale, e mentre scriviamo si sta interessando anche la Gazzetta dello Sport che pubblicherà qualcosa su Sport Week.

E' l'evidente effetto pagante della nostra comunicazione, sulla quale dobbiamo essere tutti concentrati.

Ed a proposito di comunicazione il nostro Web Master, Claudio Sartorio, del Club di Carrara Massa, ha dedicato il mese d'Agosto alla rifinitura del nuovo sito del Distretto Italia, che avrà due obiettivi: il primo di servizio al nostro interno ed il secondo di taglio giornalistico all'esterno.

Altro obiettivo del progetto di comunicazione sarà quello di dare omogeneità agli indirizzi e-mail dei club, evitando così il caotico florilegio di nominativi ad ogni cambio di presidenza e relativi consigli, molti dei quali tra l'altro errati o non più attivi, con la conseguenza che la posta spesso non è recapitata.

In questo modo supereremo anche il problema della privacy.

Ad ogni club, dunque, sarà assegnato il proprio indirizzo, che rimarrà per sempre. Buon lavoro.



Massimo Rosa
Direttore



GINO GOTI

Un caloroso benvenuto a **Gino Goti** del Panathlon Perugia, addetto stampa dell'Area10 Umbria che, con questo numero di Lettera 22, entra a fare parte della nostra redazione.

Gino Goti, uomo Rai, giornalista di lungo corso, dell'Azienda di stato conosce ogni recondito

angolo.

Ha iniziato come annunciatore per poi passare a leggere il giornale radio. Viste le sue capacità ed esperienze gli furono affidate la regia di molte trasmissioni, collaborando con personaggi come Maurizio Costanzo, Gianni Boncompagni, Renzo Arbore e tanti altri.

Successivamente il suo curriculum si arricchiva passando alle trasmissioni sportive dei TG prima, del Pool Sportivo e della TGS poi, e infine di RAISPORT, avvicinandolo a quasi tutti gli sport immaginabili e possibili, con una predilezione per il ciclismo.

Spetta a lui, quindi, l'apertura di questo numero per ricordare l'improvvisa scomparsa di Felice Gimondi

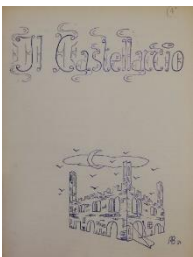
Il ricordo di Felice Gimondi a Ponte San Giovanni

Tra gli appassionati di ciclismo, i redattori de "Il Castellaccio: periodico di vita paesana-attualità-cultura e sport" e gli appassionati di ciclismo di una certa età, è ancora vivo il ricordo di un giovane Felice Gimondi.



Era il 1963 e il "Castellaccio" del 25 agosto dedicava ampio spazio al G.Premio Mignini di ciclismo in programma sulle strade umbre e arrivo a Ponte San Giovanni proprio il 25 di agosto, gara organizzata dal C.S.I. Mignini e dall'A.S. Ponte Vecchio. Era la seconda prova del campionato italiano dilettanti su un percorso di 192 chilometri con la salita di Casaglia (sterrata) da ripetersi due volte proprio negli ultimi chilometri di corsa. Gino Goti (direttore de Il Castellaccio) e i redattori Severo Ceppitelli, Alfonso Baglioni, Fausto Bastianelli avvicinarono i protagonisti nei locali dell'Hotel Giardino dove erano alloggiati la maggior parte dei corridori. C'era il fior fiore del dilettantismo: Vicentini, campione del mondo a Renais in Francia, Dancelli,

Mugnaini, Nencioli, Stefanoni, Grassi, Albonetti, Campagnari, Felice Gimondi e, degli umbri, il ponteggiano Comodi, Porti e Meschini: tutti dello squadrone Mignini-Ponte. Unanime il giudizio che sarebbero state le due ascese finali a Casaglia a determinare l'esito della corsa. Anche Felice Gimondi era di questo avviso dicendo che avrebbe fatto selezione, la salita e il fondo stradale sterrato e sconnesso facendo ipotesi anche sui rapporti con cui affrontare il dislivello: 46/24-46/25. Era la mia e la nostra prima intervista a personaggi che avrebbero avuto un futuro nel ciclismo. Più volte, nelle mie regie televisive, incontrai molti anni dopo Felice e lui si ricordava ancora di quel Gran Premio e di quella aspra salita. Un corridore serio, un uomo burbero ma simpatico, attento a tutto e soddisfatto di avere incontro il "cannibale" nel corso della sua carriera luminosa. Nel corso di una cena ci raccontò che lui la prima "pizza" l'aveva assaggiata, con voglia e curiosità, la sera stessa dopo aver disputato la sua ultima corsa.



Per la cronaca il G.P.Mignini del 1963, 2ª prova di campionato italiano dilettanti, fu vinto dal toscano Lotti come ricorda la memoria storica del ciclismo Paolo Chiavini che proprio alla vigilia della corsa curò, insieme al padre Umberto (lo stagnino), le operazioni di "punzonatura" delle biciclette: un momento particolare perché dava anche la possibilità agli sportivi di avere il contatto diretto con i corridori che dovevano condurre le proprie biciclette a questi delicati controlli. Oggi la "punzonatura" non è più prevista. Chissà se a Felice Gimondi, all'entrata in paradiso, hanno punzonato la sua vecchia bicicletta?



Quando ti dicono che non puoi farcela, ti stanno mostrando i loro limiti. Non i tuoi.

IL PANATHLON MILANO INCONTRA LUIGI DE SIERVO AD LEGA SERIE A

“Esportiamo all'estero la Lega Serie A: quattro sedi. Pirateria? Chiuderemo i siti colpevoli”.

Lega Serie A. Tantissime le novità emerse durante l'ultima Conviviale Panathlon Club Milano. Sede opportuna: la sala conferenze della Lega Calcio in via Rosellini a Milano. Parterre d'eccezione.



Prima firma, l'Amministratore delegato della Lega, Luigi De Siervo, il quale ha illustrato importanti novità in ordine di ampliamento delle piattaforme media e in tema di lotta alla pirateria: più che una sfida faccia a faccia, una guerra strategica di posizione.

Da un lato Fabiano Gerevini (presidente dell'Area 2 Lombardia), dall'altra Claudio Pedrazzini (vice presidente Panathlon) e Marco Contardi (past presidente Panathlon). In veste di coordinatore del dibattito, il presidente Panathlon Filippo Grassia.

Il tema è il rafforzamento della Lega di serie A nello sviluppo di idee, piattaforme mediali, contenuti e servizi offerti all'utenza.

Capo cordata-dialettica l'Ad Luigi De Siervo: “Guardiamo avanti, non ci fermiamo. Vogliamo concentrarci sui contenuti media, che spazieranno dalla radio alla televisione. Ci affascina l'idea di una serie di rubriche che porteranno il marchio della Lega. Andiamo avanti, guardiamo all'estero”.

Voce del verbo esplorare. Autostrada per 'farsi conoscere', viatico per farsi apprezzare e vendere il prodotto Serie A: “Stiamo lavorando sull'apertura di quattro sedi all'estero – ancora De Siervo – pensiamo a New York o Miami negli Stati Uniti, in oriente a Pechino, Singapore o Shanghai, certamente a Londra in Europa oltre che a un polo in Medio oriente: qui la situazione è un po' più



complessa... In Qatar tra Dubai e Abu Dhabi. C'è già una task force a lavoro”.

Ampliare, farsi conoscere, attivarsi. L'impegno della Lega vira la rotta sulla salute finanziaria dei club iscritti.

Puntuale De Siervo: “L'obiettivo è istituire un sistema di consulenza al fine di diminuire il 'gap' tra le grandi e le medio-piccole. Lavoriamo su quattro punti: sicurezza negli stadi, consulenza parte finanziaria (regole ferree, supporto ai club per trovare finanziamenti), un'area di innovazione: selezionare le migliori startup. In seguito rendere gli stadi

più attrattivi”. Infine la lotta alla pirateria e allo streaming illegale. Più che una sfida, una guerra di posizione: “Siamo a lavoro da tempo – conclude De Siervo – moltiplicheremo le forze. Spegneremo le varie piattaforme Social che trasmetteranno illegalmente live delle partite o singoli highlights”.

Andrea Bonaiuto



*Anche se tutto va male, la ragazza ti lascia, perdi il lavoro, c'è sempre un campionato che inizia a settembre.
(Nick Hornby)*

FEDERICA LA DIVINA

Federica Pellegrini, come tutti i grandi campioni, o si ama o si odia. Ma indiscutibilmente le si deve



riconoscere un grande talento. La nuotatrice veneta dalla I Olimpiade del 2004, a soli 16 anni, ad oggi non ha fatto altro che collezionare titoli e record. Pochi i momenti no, legati più all'ansia di dover sempre dimostrare di essere la numero 1 che ad altro. Il merito della sua splendida carriera è probabilmente da ricercare nella determinazione della madre, che la spinse giovanissima in vasca. La tenacia, invece, deve averla ereditata dal nonno materno ex campione italiano di lotta Greco-Romana. Oggi a 32 anni Federica deve decidere che cosa fare da grande. Sembra che il luccicante mondo dello spettacolo le piaccia non poco. Lei che vezzosa lo è diventata. Da bambina

acqua e sapone a testimonial di cosmetici ed intimo. Prima modella, poi giudice di un talent show.

E' passata da atleta a vip anche per i suoi discussi amori. Dai colleghi Marin e Magnini che

impazzavano sulle riviste di gossip al compagno di oggi, protetto e meno ostentato. Figlia

amorevole e femme fatal sui social. Lei con la fenice tatuata ha avuto il coraggio di dire che

talvolta di può anche avere paura. Ora dovrà affrontare un nuovo ostacolo. Addio vasche, gare e



ansia da prestazione. Poco empatica, molto determinata, rimane la nuotatrice che più di ogni altra ha vinto e convinto. Talvolta altezzosa, dalla bellezza straordinaria anche la Pellegrini, come molti grandi sportivi, temerà di essere dimenticata. Perché il pubblico si sa è già pronto ad osannare il prossimo talento...aspettiamo di vedere con che stile si lancerà in questa nuova sfida, certi che come al solito, saprà

ancora stupirci.

Alessandra Rutili



" La finanza pubblica dev'essere sana. Il bilancio dev'essere in pareggio. Il debito pubblico dev'essere ridotto. L'arroganza dell'amministrazione dev'essere combattuta e controllata. L'aiuto ai Paesi stranieri dev'essere diminuito per evitare il fallimento di Roma. La popolazione deve ancora imparare a lavorare invece di vivere di pubblici sussidi " . Chi crede che queste siano affermazioni dei nostri politici attuali sbaglia grossolanamente perchè esse risalgono addirittura a Cicerone nel 55 a. C.

Passano i secoli, ma la storia si ripete, nel bene e, purtroppo, anche nel male. Il che non ci deve indurre ad un'accettazione rassegnata e tranquilla di una crisi perenne, ma anzi spronarci a continuare la battaglia per un mondo migliore sotto ogni profilo, sempre alla ricerca dei valori veri e duraturi, compresi quelli dello sport, insiti in una retta coscienza panathletica, al disopra di ogni interesse personale.

Renato Zanovello

Presidente Renato Panathlon Padova



ROUTE 4 DU PANATHLON 2019 Dalla Laguna Veneziana a Milano

La Route du Panathlon, evento nazionale ciclo-ecologico-turistico del Panathlon Distretto Italia, organizzato dall'**Area1 Veneto/Trentino-Alto Adige e l'Area2 Lombardia** e patrocinata dal **Coni** nazionale per la sua valenza, è pronta al nuovo appuntamento che porterà i protagonisti, panathleti ed amici, dalla Laguna Nord di Venezia sino all'avveniristica piazza Gae Aulenti di Milano, lungo un tragitto di **450 chilometri** da compiersi in sei giorni. Un percorso che idealmente unisce la natura alla città del domani. I partecipanti vestiranno un'unica divisa tecnica appositamente disegnata per la Route 4-2019



La finalità di questo evento, come le precedenti, è la valorizzazione di un turismo ecologico ancora poco promosso ed organizzato in Italia, nonché la necessita di piste continue ciclabili, sull'esempio di altri Paesi dell'Unione Europea.

La partenza verrà data dal Governatore dell'Area1, **Giorgio Chinellato**, il prossimo due settembre.

Terrà a battesimo questa prima tappa della Route 4 du Panathlon 2019 l'indimenticata schermatrice plurititolata **Dorina Vaccaroni** che, abbandonata l'attività agonistica della scherma, si è data alle gran fondo di ciclismo. Dorina raggiungerà la partenza in bicicletta direttamente da Asiago, dove risiede, facendovi poi ritorno alla fine della prima giornata, tanto per non smentire le proprie doti di endurance.

La storia della Route parte una decina d'anni fa quando il **Panathlon Club Bassano** ideò la **Transalpina Bike**, che inizialmente partiva da Monaco di Baviera per giungere nella cittadina veneta del celebre Ponte degli Alpini. Successivamente, visto il successo, l'arrivo fu posto a Venezia nella splendida piazza San Marco.

Da quattro anni a questa parte il percorso non è più quello iniziale, perché si è preferito cambiare ad ogni edizione. Lo scorso anno la Route transitò in diverse località, da Cortina d'Ampezzo fino a Mantova, teatri della prima Guerra Mondiale, ricordandone il centenario della cessazione delle ostilità.

Il percorso 2019



Una Route che accontenterà anche gli amanti dello "sterrato", prevedendo, infatti, diversi tragitti su "strada bianca". Per questo motivo sono richieste ai partecipanti biciclette del tipo Mtb o Carver.

Tappa 1 (02.09) – Cavallino Treporti – Mestre Km. 70

La partenza avverrà da Cavallino-Treporti, località della laguna di Venezia, definita la Camargue d'Italia. Prima di arrivare a Favaro Veneto, breve transito nel Bosco di

Mestre vero polmone verde della città, per poi completare la giornata con visita all' M9, il Museo tecnologico del Novecento italiano.

***Tappa 2 (03.09) – Riviera del Brenta – Chioggia - Adria Km. 70**

Partenza dalla bella Riviera del Brenta, celebre per le ville venete, passaggio per Chioggia, visita all'arrivo all'Autodromo di Adria.

***Tappa 3 (04.09) – Rovigo – Bergantino Km. 84**

Percorso argine Canal Bianco e poi fiume Po – visita al Museo Nazionale della Giostra a Bergantino.

***Tappa 4 (05.09)– Mantova – Salò/Gardone Riviera Km. 70**

Incontro con il neo-nato Club di Salò, quindi visita alla Fondazione Vittoriale degli Italiani a Gardone.

***Tappa 5 (06.09)– Brescia – Crema km.55**

Visita al Museo della 1000 Miglia

Tappa 6 (07.09) – Crema – Milano km. 50

Tappa conclusiva con arrivo a Milano in Piazza Gae Aulenti, simbolo della Milano contemporanea, dove a riceverli ci saranno il Presidente del Panathlon Distretto Italia, **Giorgio Costa**, il Governatore dell'Area2 Lombardia, **Fabiano Gerevini**, ed il Presidente del Panathlon Milano, il giornalista **Filippo Grassia**.

A seguire cerimonia di chiusura.

*Nelle tappe 3-4-5 sono previsti dei trasferimenti per consentire il raggiungimento del chilometraggio previsto.



PANATHLON DISTRETTO ITALIA PREMIO BANCARELLA SPORT 2019

Lo scorso 20 luglio a Pontremoli si sono svolte le premiazioni del Premio Bancarella Sport, giunto quest'anno alla sua 56° edizione.

"Per il Panathlon Distretto Italia, essere partner di un evento di prestigio quale il Premio Bancarella Sport, significa assolvere ad uno delle più fondamentali finalità: quella della diffusione della cultura dello sport", afferma il Presidente del Distretto Italia, Giorgio Costa.



Dunque cosa di meglio e di più strategico nel sostenere la letteratura dello sport attraverso un collaudato premio. Anche perché non bisogna dimenticare che il premio nacque da un confronto d'idee tra Renzo Chiappale, alla ricerca di un premio da affiancare al Bancarella, e Carletto Bardi del Panathlon Carrara-Massa.

I due quindi decisero che lo sport avesse una sua dignità letteraria attraverso il Premio. Sic et simpliciter!

Il ruolo del Panathlon

La Fondazione Città del Libro e le due Associazioni,

Unione Librai delle Bancarelle e Unione Librai Pontremolesi, in collaborazione con il Panathlon International Distretto Italia, rappresentato dal Club di Pontremoli-Lunigiana, organizzano annualmente il premio letterario **BANCARELLA SPORT**, con lo scopo di diffondere e valorizzare gli ideali sportivi e culturali e per infondere nei giovani sane e volitive passioni sportive improntate a nobiltà e purezza di intenti.

Un Panathleta è delegato alla Commissione di scelta, quest'anno è toccato al Past President P.I. Giacomo Santini, mentre altri 30, in rappresentanza di altrettanti club, alla Grande Giuria.

Due compiti distinti

La Commissione di scelta con il compito di selezionare i sei libri che partecipano alla poule finale, alla Grande Giuria l'indicazione dei tre autori che si giocano il Premio.

I sei libri in concorso:

"4810. Il Monte Bianco Le sue storie, i suoi segreti" di Paolo Paci.

ASFALTO di Andrea Dovizioso

"ERALDO PIZZO" Caimani come me. Il mito Pro Recco" di Claudio Mangini.

DEMONI di Alessandro Alciato.

IL "CASO" FIORENZO MAGNI L'uomo e il campione nell'Italia divisa, di Walter Bernardi.

RADIOGOL di Riccardo Cucchi.

Ha vinto l'edizione 2019 **Paolo Paci** con **"4810 il Monte Bianco, le sue storie, i suoi segreti"**, un lungo viaggio nella memoria remota, nella natura-spettacolo, nell'arte del pensiero. Percorrendo il Tour du Mont Blanc, Paci, rivive la storia della montagna in chiave contemporanea, raccogliendo vecchi e nuovi racconti sui tre versati (italiano, svizzero e francese, come si legge nella presentazione).

Il Panathlon Distretto Italia era rappresentato dal Presidente Giorgio Costa, intervistato dalla giornalista-conduttrice della serata Viviana Guglielmi di Rete 4, dal Vice Presidente Leno Chisci, oltre che dai club di Chiavari, Montecatini, Lucca, Verona, La Spezia, Valdarno Superiore e Carrara Massa con Paolo Dazzi, uno dei fondatori del premio.

Ancora una volta ottimo il lavoro del Panathlon Pontremoli-Lunigiana del Presidente Aldo Angelini, come ottima l'Area 6 del Governatore Orietta Maggi e del Vice Governatore Gian Filippo Mastroviti nel proseguire la tradizione letteraria.

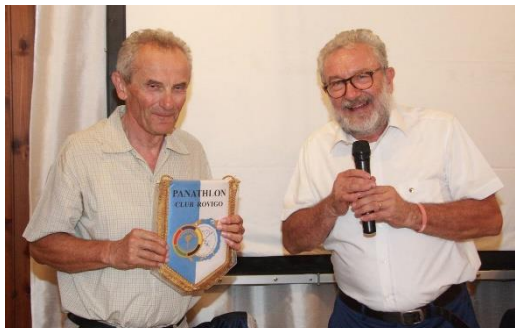
Italo Cucci nel pomeriggio ha ricevuto il Premio Bruno Raschi, nell'occasione è stato ricordato il ruolo del Panathlon nella nascita del Bancarella Sport.

Mr



IL PANATHLON DI ROVIGO RICORDA IL MITO DI FAUSTO COPPI

A 100 anni dalla nascita del grande ciclista Fausto Coppi, il Panathlon di Rovigo ha organizzato la tradizionale “cena



fuori porta” con la presentazione del libro di Luciano Boccaccini “Fausto Coppi – La grandezza del mito” della Casa Editrice Minerva. Si tratta di una raccolta di fotografie inedite del grande fotografo Walter Breviglieri che con i suoi oltre 200.000 negativi ha documentato i fatti salienti della cronaca nazionale e si è spento nel novembre 2000.

Dopo il saluto del Presidente del Panathlon di Rovigo Giampaolo Milan, sono seguiti quelli di Guido Mugavero della Casa Editrice Minerva e di Enrico Piccoli, già ciclista dilettante, originario di Comacchio come lo scrittore Boccaccini, ed arrivato anche a rivestire la maglia azzurra. Infine il saluto del Sindaco di Polesella Leonardo Raito, già Assessore provinciale allo Sport, che ha messo l’Editrice Minerva in contatto con il Panathlon. Poi la parola è passata all’autore del libro che con le sue parole, i suoi ricordi quasi matematici di tutte le vittorie del “campionissimo”, compresi i tempi di distacco con cui ha vinto le grandi classiche e più volte il Giro d’Italia ed il Tour de France, le immagini di Breviglieri che venivano proiettate, ha letteralmente affascinato i soci presenti. Profondo conoscitore ed appassionato di ciclismo, Boccaccini ha raccontato di avere da giornalista conosciuto sia i grandi ciclisti del passato, come pure le grandi firme del giornalismo e della radio nei tempi eroici del ciclismo. E poi Coppi, che il grande giornalista Mario Ferretti descrisse con una frase che è rimasta nella storia del ciclismo e del giornalismo sportivo: “C’è un uomo solo al comando, ha una maglia bianco-celeste, il suo nome è Fausto Coppi”. Nel libro e nel racconto dell’autore appare Coppi come mito e come campione, ma anche nei suoi risvolti umani, anche nelle tragedie che ne hanno segnato la sua breve esistenza, essendo morto a soli 40 anni. Sempre Boccaccini ha comunicato la sua passione per la bici con una espressione di Aligi Sassu “la bicicletta incarna il mito della libertà” ed un suo pensiero su come “il ciclismo sia la più bella metafora della vita”.

Da ultimo l’autore è venuto a parlare della attualità del ciclismo, con la crisi del settore giovanile, la necessità di riscoprire strutture come i velodromi, una volta molto numerosi in Italia ed oggi ridotti all’osso, come pure la mancanza di una “Coverciano” per i direttori sportivi. Tutti temi, con particolare riferimento alla situazione delle infrastrutture sportive, che il Panathlon di Rovigo, come ha detto il suo Presidente Milan nelle conclusioni, ha intenzione in futuro di riprendere.



PAOLO CONDO’ “MULO E ORO”



Ogni anno il **Panathlon Club Trieste** assegna il “Premio Mulo de Oro” ad un triestino/a o ad una realtà triestina che, con la propria attività o risultati in campo sportivo, ha contribuito a dare lustro e prestigio a Trieste, portando il suo nome in Italia e nel mondo.

Non vuole essere solo un premio ma anche costituire un motivo di orgoglio per i premiati stessi, anche se talvolta lontani, per essere ricordati con affetto e riconoscenza dagli sportivi della città natale.

Per il 2019 il Premio, istituito nel 2003 dall’allora Presidente Giorgio Tamaro, è stato attribuito a Paolo Condò giornalista, opinionista e scrittore.

Il curriculum professionale di Condò parla da solo, prima firma della Gazzetta dello Sport, opinionista di Sky dal 2015 e scrittore di vari libri con il recente “Un Capitano”, la biografia di Francesco Totti scritta con lui, che ha venduto più di 200mila copie.

Dal libro verranno tratti un docufilm e una serie tv che sono in lavorazione con uscita prevista (su Sky) nel 2020. Basterebbe il curriculum per giustificare l'assegnazione del Premio a Paolo Condò.

Ma questo riconoscimento ha voluto anche rappresentare un attestato di affetto e di stima a Paolo per i meriti acquisiti nei riguardi di Trieste e per l'attaccamento che ha sempre conservato per le sue origini e per la sua città.

Nel corso della serata si è anche tenuto un avvincente e interessantissimo dibattito far lo stesso Paolo Condò e Giovanni Marzini, anche lui personaggio molto noto in città per la sua attività di giornalista, scrittore ed ex Capo

Redattore della sede Rai FVG di Trieste, nonché ex Presidente del Corecom FVG.

Marzini è stato in campo sportivo anche Presidente, tra il 2015 e il 2017, della Pallacanestro Trieste che sotto la sua presidenza è ritornata dopo 14 anni in serie A1 con una media spettatori vicina alle 7000 presenze a partita. Il tema dello scambio di idee tra Condò e Marzini è stato "ETICA SPORTIVA DI UN GIONALISTA DALLA SCHIENA DRITTA".

E' intervenuto alla serata anche il Prefetto di Trieste, Valerio Valenti in carica dal 3 febbraio di quest'anno e per la prima volta presente al Panathlon.

Il Prefetto, giovane promessa del basket trapanese e che ha vissuto in prima persona gli anni del miracolo Trapani in serie A1 come assistent-coach della prima squadra, ha portato il suo saluto ai 50 intervenuti alla serata e ha voluto sottolineare l'importanza dell'Etica, del rispetto, dei valori, della condivisione degli obiettivi tipici dello sport di squadra, mission del Panathlon e principi fondamentali anche delle Istituzioni quali la Prefettura che rappresenta il Governo sul territorio.

Il Presidente Andrea Ceccotti ha concluso la serata consegnando agli intervenuti i gadget di rito.

Il Governatore dell'Area 12 del Panathlon Mario Ulian, intervenuto alla serata assieme a tutti i Presidenti dei Panathlon Club della Regione, ha voluto portare il saluto del Panathlon International e ha consegnato un oggetto ricordo, creato con il legno degli alberi abbattuti dal maltempo nell'ottobre 2018 e rappresentante il Monte Lussari, a Paolo Condò e al Prefetto Valerio Valenti.

Andrea Ceccotti

A.S. Panathlon Trieste



ATTIVATO IL SISTEMA DI NEWSLETTER DELL'AREA 12

UNO STRUMENTO FACILE DA USARE PER DIFFONDERE LE INFORMAZIONI DEI CLUB E TRA I CLUB

Un sito che invia newsletter. È questa la risposta dell'AREA12 all'invito di organizzare in modo maggiormente efficiente la comunicazione del Panathlon, comunicazione che fa capo al Direttore Comunicazione, Massimo

Rosa, autore anche di Lettera 22, la newsletter del Distretto Italia.

I club di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Alto Friuli e Trieste Muggia hanno congiuntamente approvato il nuovo sito volto a dare un servizio di pubblicazione ai club e allargare i contatti, non a sostituire i singoli siti di Club, che sono raggiungibili dal suo interno. E anche a facilitare il lavoro ai responsabili di club che, semplicemente inviando via e-Mail le notizie e immagini che intendono avere pubblicate e diffuse, hanno qualcuno che lo fa per loro conto. Inoltre rilancia le notizie pubblicate dai club nei propri siti.



Le sostanziali differenza tra le notizie pubblicate nel sito dell'area e quelle pubblicate nel sito di club sono:

- I destinatari: le notizie interne raggiungono tutti i Panathleti del FVG, non solo i soci del club, la Direzione Nazionale della comunicazione del Panathlon mentre le notizie pubbliche arrivano anche a simpatizzanti, media, istituzioni e ambiente sportivo.
- Il metodo: non la semplice apparizione nel sito ma l'invio della notizia come newsletter direttamente al loro indirizzo
- I contenuti: la diffusione anche delle notizie del Distretto Italia e del Panathlon International, rafforzando così l'immagine complessiva.



La pubblicazione viene curata in una prima fase test da due panathleti: l'addetto stampa dell'Area 12, che ha sviluppato il sito e da Matteo Contessa, un socio, esperto giornalista professionista.

Il sito offre anche le informazioni abituali ovvero le pagine dedicate alle informazioni generali, all'evento sportivo più importante del momento, i link alle organizzazioni olimpiche, sportive, media ecc.

La cosa però più importante è che, una volta che il sistema sarà a regime (vi sono ulteriori miglioramenti di grafica e contenuti in programma), sarà possibile per i club che lo desiderano pubblicare direttamente le loro notizie.

Questo è reso possibile dalle modalità sviluppate per rendere facile per la pubblicazione anche a chi ha conoscenze informatiche limitate all'uso delle e-Mail e sa trovare un'immagine nel proprio computer. Un semplice modulo dove inserire o copiare il titolo (che corrisponde all'oggetto della Newsletter), il sottotitolo (l'essenza della notizia) e il testo. Un pulsante consente di scegliere l'immagine che viene automaticamente formattata ed inserita. Un click su "pubblica" conclude un'operazione di pochi minuti.

Piergiorgio Baldassini

*A.S. Area 12



C'è posta per me ed anche per voi



Cari amici, scrivo più da atleta che da Panathleta.

Come Atleta Giovanni Benedetti in questi giorni ho fatto richiesta di potermi allenare in un campo di atletica più vicino a casa mia, che per correttezza non è Lucca perchè sempre a Lucca la procedura è molto complessa e la può fare il Presidente della Società.

Giorno 1: mi presento ed ho un primo colloquio molto rigido con l'allenatore della squadra... dico ve bene perdo un po' di tempo e con l'aiuto del Presidente della Liberta, subito molto disponibile, faccio i fogli richiesti.

Giorno 2: porto tutto, ma poiché il foglio della visita medica o l'ho alla Lega Navale o presso la palestra di arti marziali, fotocopio la pagina del libretto, dove è riportata la regolare visita medica. Purtroppo mi hanno rimandato indietro perchè non avevo fotocopiato la pagina iniziale con i miei dati anagrafici e comunque non gli andava bene perchè sembra che da una ispezione sia richiesto alla segreteria di avere esclusivamente il foglio della visita. A me sorge un altro problema che pur essendo di TIPO B è solo per la vela perchè l'anno scorso con i campionati di Carrara la Lega mi fece una urgente richiesta.

Per farla lunga e corta la via di uscita da questo eccesso burocratico c'è:

- Basterebbe che la medicina dello sport rilasciasse un certificato medico telematico, con un codice previa il quale qualsiasi società sportiva possa accedervi dalla propria segreteria
- Che il certificato medico di TIPO B fosse riconosciuto valido da tutte le federazioni CONI senza alcuna altra nota sulla disciplina che l'atleta pratica.... Io ne pratico diverse come faccio... non ho il diritto di potermi allenare in un campo di atletica e peggio non poter essere tesserato come FIDAL???
- In fine rivedere questa responsabilità di terzi: ove basta il certificato di buona salute, altri richiedono quello agonistico, in altre parti basta che tu sia assicurato... anche qui stabilire una linea comune e fare molto di più con i computer perchè queste segreterie sono affollate di carte e la gente è tutta più nervosa perchè se si arriva al punto che nemmeno ti faccio entrare tanto guardo un po' come sei e te provi vuol dire che qua ce qualcosa da rivedere.

Non so se il Panathlon potrà essere un vettore in questo e se avrà gli strumenti giusti e le persone che si potranno interessare.

So che una semplificazione ed una agevolazione, senza togliere nulla alla sicurezza dell'atleta è necessaria farla.

Distinti saluti
Giovanni Benedetti

Caro Benedetti, non mi stupisco minimamente per quanto capitatoti. Come puoi pensare che in Italia le cose semplici siano tali, quando l'intero sistema burocratico è fermo alla notte dei tempi... padrone più che mai della nostra libertà?''.

Giro comunque le tue osservazioni.

Massimo Rosa

Area e di Club - Vita di Area e di Club - Vita di Area e di Club - Vita di Area e di Club

Area 1 Veneto – Trentino/Alto Adige -Südtirol



Nuovo appuntamento con la Route du Panathlon dal 2 al 7 settembre.

Area 2 Lombardia

Panathlon Brescia

“Football americano”

Serata frizzante lunedì scorso 29 aprile.

Abbiamo cambiato il ristorante solito – non aveva più margini di peggioramento – a favore del **Nuovo Nando**, buona cucina, grande cortesia, vista splendida sulla città.



Come disse **Tito Livio**, *hic manebimus optime*.

Dopo l'Inno di Mameli, il nostro **Ottavio Dusi** propone un minuto di silenzio in ricordo di **Pina D'Agostino** che – dopo lunga battaglia contro il cancro – ci ha lasciato da pochi giorni.

Valga per tutti la nota commossa, inviata da **Flaminio Valseriati**:

“Abbiamo sofferto tutti per la scomparsa di una donna di altissimo livello, umano e personale.

Sempre gentile con tutti, ha sofferto in silenzio, con una forza d'animo ammirevole.

Piangiamo e la teniamo come esempio di forza e rara umanità. “

Un caloroso applauso

Saluti quindi a **Sergio Corti** e **Umberto Maggini**, ospiti prestigiosi, rispettivamente presidente e allenatore (loro lo chiamano, all'americana, Head

coach) dei **Bengals**.

Prima della cena prende la parola Flaminio (**Mimmo** per gli amici più stretti) per parlarci di un avvincente pomeriggio musicale. "Nel salone Pietro Da Cemmo" dove nessuno può entrare, spiega Flaminio "ad esclusione dei soci del Panathlon perché là so mè che ve fo entrà."

Una domanda dalla sala "possono entrare tutti?"

"Tutti, anche le mogli, chiunque può entrare; gli inviti li lascerò a quelli che sono famelici della musica"

"La musica classica è una missione" continua infervorato "è un lavoro molto difficile, io li conosco tutti, e vi posso dire che ci sono straordinari musicisti che vengono a casa vostra, anche per 100 euro per sera, a suonare per voi, quando sappiamo che ci sono musicisti di musica leggera che prendono 50, 100 mila euro a sera ... non faccio nomi perché mi stanno registrando (mi indica) e voglio evitare querele ..."

Neanche a dirlo, affascinante.

Prima del caffè, la parola agli ospiti.

"Abbiamo spostato l'allenamento per poter essere qui stasera con voi", inizia il presidente Corti "ci piace l'idea di far conoscere il nostro sport a persone di sport."



Così veniamo a sapere che i Bengals Brescia sono una squadra di football americano, costituita ufficialmente nel 1989 per iniziativa di ex-giocatori della squadra Steel Tigers Cremona.

Dal 2009, dopo lo scioglimento della NFL Italia, (National Football League Italy che ha organizzato campionati di football americano in Italia, negli anni 2000, ndr) hanno militato nel campionato organizzato dalla Federazione Italiana Football

Nel 2009, 2011, 2012 diventano Campioni d'Italia .

"Chi come me e come Umberto" indica Maggini "crede in qualcosa e lo porta avanti per tanti anni, vuol dire qualcosa dal punto di vista delle motivazioni: questa spinta ci ha portato ad avere buoni risultati, dal punto di vista sportivo ma anche dal punto del riscontro del pubblico. La nostra tribuna è sempre piena e questo gratifica noi dirigenti, i giocatori che si allenano come dei professionisti anche se non sono professionisti."

"Lo spirito che muove questa squadra" Corti è un fiume in piena "è quello di volersi misurare sempre con nuove sfide; tanti confondono il nostro gioco col Rugby, ma è molto diverso; anche la palla – non ovale – ha forma adatta a giocare gettandola in avanti.

Gli americani l'hanno creato, hanno creato le regole, è uno sport molto difficile, un nostro consigliere federale dice che non è uno sport per italiani, troppe regole, troppo codificato.

"Per questo i tedeschi" così risponde ad una domanda dalla sala " sono i numeri uno in Europa".

"Tralascio i dati tecnici" prende la parola in modo simpatico Maggini " altrimenti mi mandate via".

"Lo spirito di collaborazione" sottolinea "lo spirito di sacrificio che c'è in uno sport come il nostro sono superiori ad altri sport. Nel football americano ci sono 11 persone che giocano contro 11, ma ognuno di questi 11 giocatori deve assolutamente fare una cosa specifica; e per questo che diventa uno sport di corralità per antonomasia; dove c'è molto meno il guizzo individuale. I tedeschi sono bravissimi nel football americano, perché come gli americani fanno della partita un momento di intrattenimento anche per le famiglie. Quindi più gente va a vedere la partita, più sponsor, più soldi, più gioco ad alto livello."

Ferrea logica tedesca.

Molte domande.

Il nostro Gabriele Ferri, medico dello sport di grande esperienza: " è uno sport che richiede molto allenamento ?"

"Centinaia d'ore di lavoro e sudore negli allenamenti" chiosa Maggini "sostengono i pochi secondi di un'azione perfetta in partita; la pratica rende perfetti. Siamo attenti però anche al rendimento scolastico del nostro giocatore, diciamo alle mamme, io insegno a organizzarti, fare sport è palestra della vita. La vita è meritocratica non ti regala niente: pertanto da noi gioca chi è più performante."

"Siamo attenti al vivaio, al fair play, abbiamo fatto un programma con le scuole" conclude "per noi sono molto importanti iniziative benefiche, con i malati, con la Poliambulanza"

Applausi.

Chiudono la serata il nostro presidente **Angelo Micheletti** e Sergio Corti che si scambiano doni, diplomi e una maglietta numero 1.

Rodolfo Garofalo



Panathlon Garda Occidentale

BENVENUTO

PANATHLON CLUB GARDA OCCIDENALE

Trasmettiamo, a nome del Presidente del Panathlon Club Garda Occidentale, Fabrizio Segala, la lettera di ringraziamento alle autorità Panathletiche, alle autorità civili, alle associazioni sportive e ai sottoscrittori della carta etica, di aver partecipato alla serata di fondazione del Panathlon Club Garda Occidentale il 22.07.2019

“A nome di tutti i soci del Club, ringrazio per aver condiviso con noi, tramite le varie manifestazioni di vicinanza o la presenza personale, la cerimonia di presentazione del nostro nuovo club.



Mi auguro che i presenti abbiano trascorso una piacevole serata, di cui allego alcune fotografie di ricordo nonché il comunicato stampa trasmesso alle testate giornalistiche locali.

Sono certo che ci saranno presto altre occasioni per poterci nuovamente incontrare e condividere i valori e gli ideali del Panathlon International”.

Cordiali saluti,

*Il Presidente
Fabrizio Segala*

Il termine "Panathlon", può essere tradotto con l'espressione "insieme delle discipline sportive", mentre il motto "Ludis iungit" significa "uniti dallo sport".

La famiglia del Panathlon International si allarga. Lunedì 22 luglio ore 20:00 presso il ristorante Antica Cascina San Zago in Salò si è tenuta la cerimonia di consegna della carta di riconoscimento al nuovo club del Garda Occidentale alla presenza dei rappresentanti della associazione del Panathlon International, del Distretto Italia, delle istituzioni civili, delle associazioni sportive e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Il Panathlon è una associazione culturale in campo sportivo che si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso sia come strumento di formazione e di valorizzazione della persona sia come veicolo di solidarietà tra gli uomini ed i popoli. Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie.

Uno dei pilastri del Panathlon International è l’affermazione dell’ideale sportivo e dei suoi valori morali e formativi quali strumenti di educazione e crescita dei ragazzi: per questo nel 2014 sono stati concretizzati tali principi nella carta dei doveri del genitore nello sport e nella carta dei diritti del giovane nello sport (<https://www.panathlon-international.org/index.php/it-it/il-panathlon/attivita/lo-sport-e-i-giovani>). Il Panathlon promuove inoltre il principio di cittadinanza sportiva sul territorio nazionale garantendo l'accesso al tesseramento e ai campionati di ogni disciplina e livello per coloro i quali siano nati in Italia da genitori stranieri: questo proprio perchè Lo sport dovrebbe garantire l'inclusione e le pari opportunità di accesso e pratica sportiva.

Il Panathlon International fa parte del Comitato Internazionale Fair Play (CIFP) e dell'International Council of Sport Science and Physical Education (ICSSPE) e di GAISF. E' in relazioni sistematiche con l’UE per la Settimana Europea dello Sport (EWoS) e con EPAS (Accordo parziale allargato sullo Sport), organizzato dal Consiglio d’Europa, i cui obiettivi sono la promozione dello sport e dei suoi valori positivi, la messa a punto delle norme internazionali e l’istituzione di un quadro o una piattaforma pana-europea di cooperazione intergovernamentale in materia di sport.

Il nuovo Panathlon Club Garda Occidentale ha già in serbo le prossime sue prime iniziative: il 5 settembre ospiterà a Salò la Route del Panathlon, per il mese di ottobre, (la data precisa è in corso di definizione) ha organizzato il convegno “gli adempimenti fiscali nelle associazioni”

Hanno partecipato all'evento:

- il Past President Internazionale di Panathlon International Giacomo Santin
- il Consigliere Internazionale di Panathlon International Lorenzo Branzoni
- il Presidente del Collegio dei revisori di Panathlon International Franco Vollono
- Il Governatore dell'Area 1 D.I. Giorgio Chinellato
- il Governatore dell'Area 2 D.I. Fabiano Gerevini
- il Segretario dell'Area 2 D.I. Gian Franco Facchi
- il Presidente del Panathlon Club Brescia, Angelo Micheletti



Area 3 Piemonte

Panathlon Cuneo 50°

MIUR SPORT AWARDS FESTA DELLO SPORT SCOLASTICO

Con l'avvicinarsi della riapertura delle scuole, il Panathlon Club di Cuneo ricorda la bella festa tenutasi il 31 maggio scorso presso il Salone L. Einaudi del Palazzo della Provincia di Cuneo, entrata di diritto fra le principali manifestazioni a ricordo del cinquantenario della nascita del Sodalizio cuneese.



Dopo la presentazione del Progetto "IL PANATHLON INCONTRA LA SCUOLA" da parte del Vice-Presidente del Panathlon Cuneo Prof. Aldo Meinero, Club di riferimento in rappresentanza dei 6 Club Panathlon presenti nella nostra virtuosa Provincia, che ha evidenziato il bel progetto e la stretta collaborazione avuta con l'Ufficio di Educazione Fisica del MIUR diretto dal Prof. Marcello Strizzi, quest'ultimo ha preso parola, illustrando le slide del Progetto stesso, e invitando ad intervenire le Autorità presenti.

La Prof.ssa Furci, Provveditore Scolastico di Cuneo, il Presidente della Fondazione CRC Dottor G. Domenico Genta, l'Assessore allo Sport di Cuneo Avv. Cristina Clerico, la Delegata del CONI Cuneese Prof.ssa Claudia Martin e la acclamatissima marciatrice Olimpionica Elisa Rigaudò, beniamina dei giovani sportivi, hanno apprezzato l'impegno e l'ottima riuscita della manifestazione che ha coinvolto l'intera Provincia di Cuneo.

Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 l'organizzazione scolastica delle "Scuole Polo Distrettuali in Rete Provinciale" (I. Magistrale "Da Vinci" di Alba – Liceo Scientifico "Peano/Pellico" di Cuneo – Liceo Statale Economico Sociale e Linguistico "De Amicis" di Cuneo – IISS "Denina/Pellico" di Saluzzo – Liceo Scientifico "Vasco/Be/Go" di Mondovì – Liceo Scientifico "Giolitti/Gandino" di Bra) con i loro straordinari Docenti di E.F., nominati sull'Organico Funzionale dall'Ufficio di E.F. Provinciale e in collaborazione, hanno organizzato più di 100 eventi sportivi.

Gli alunni presenti e coinvolti, vincitori dei Campionati Provinciali e Regionali, erano ben 102 su 254 vincitori assoluti per tutti gli sport contemplati. Un risultato eccellente, arrivato a fine scuola, ha nobilitato ancor di più la festa della premiazione - **il Campionato Nazionale vinto in Toscana dall'IC Vassallo di Boves nella Pallavolo S3.**

Il Panathlon Italia nella persona del Coordinatore Nazionale Dottor Paolo Dazzi, della Regione Toscana, ha provveduto alla compilazione di pergamene in ricordo dell'evento, l'organizzazione Panathlon&MIUR ha consegnato a tutti premi con prodotti del territorio.

La Galleria



Area 6 Toscana

Panathlon Livorno

I 65 anni di Livorno



Riunione Conviviale nel segno dei valori dello Sport e dell'amicizia quella che si è tenuta mercoledì 26 Giugno u.s. nei suggestivi locali della Cantina della Coppa Barontini sugli Scali Ponte di Marmo, grazie all'ospitalità del Presidente del Comitato, Claudio Ritorni. I Club Panathlon di Livorno e Pisa, in un clima di grande affetto e simpatia, si sono riuniti per festeggiare il 65° Anniversario della loro fondazione, avvenuta nell'ormai lontano 1954.

La serata è stata preceduta da un tour in battello nei Fossi Medicei illustrato in modo impeccabile dalle Guide Labroniche. Graditissima la presenza alla serata del Sindaco Luca Salvetti, del Capitano di Fregata Massimo Calcagno e del Delegato del Coni Giannone. I Presidenti dei Club di Livorno, dr.ssa Daniela Becherini, e di Pisa, dr. Mario Peccatori, hanno introdotto le più alte cariche Panathletiche, quali: il Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa, la Governatrice dell'Area Toscana Orietta Maggi, il Responsabile Nazionale delle Attività Sportive Paolo Dazzi.



Nel corso della serata, il Past President, dr. Piero Dinelli, a suggellare il ritrovato apparentamento tra livornesi e pisani, ha fatto dono ai presenti di una bellissima stampa raffigurante i Quattro Mori che si liberano dalle catene pur di sostenere la Torre di Pisa!

La serata è poi terminata con la proiezione di bellissimi spezzoni di filmati sulla Coppa Barontini realizzati dal Prof. Luciano De Nigris, socio del Panathlon Club Livorno.



Posso accettare la sconfitta, tutti falliscono in qualcosa. Ma non posso accettare di rinunciare a provarci. (Michael Jordan)

Panathlon Pistoia Montecatini

Una serata eccezionale con “I Maratonabili”



Tutto è iniziato da un gruppo di amici ultramaratoneti, dopo aver visto il video che raccontava le imprese di Dick Hoyt e di suo figlio Rick, nel Massachusetts.



Si è partiti in 4 e ora siamo un esercito, ma la passione e l'emozione è la stessa di quel primo giorno. Siamo un gruppo di runner, maratoneti, semplici appassionati pronti a prestare le gambe a chi non può correre in autonomia perchè costretto a vivere su una sedia a rotelle.

Il nostro intento è quello di donare momenti di straordinaria normalità ai nostri atleti “speciali” e un'opportunità unica ai runner: vivere l'emozione e la bellezza del correre per obiettivi più grandi di un “personal best”.

Atleti: non importa se disabili o no.

Chiamateci “folli” perchè arriviamo ai nastri di partenza con parrucche colorate e cantiamo a squarciagola per 10, 21, 42 km, ma soprattutto perchè crediamo che le cose si possono cambiare. Di corsa.

Un maratonabile corre, spinge, fischia, legge occhi e sorride.

Avvisa lo spingitore di turno se davanti vi sono buche da evitare, controlla che i ragazzi stiano bene e che i loro piedi non tocchino le ruote della carrozzina.

Sostiene la squadra, si mette a disposizione. Canta, urla “Uacca uacca” e a volte resta qualche istante in silenzio a godersi lo spettacolo dei sogni che corrono.

E poi taglia il traguardo.

Con le lacrime agli occhi. Come sempre, ma con qualche buona ragione in più.

Panathlon Versilia Viareggio

Cari amici e soci,

alla fine di questo primo semestre le attività svolte dal nostro club sono state diverse. Per la prima volta la nostra attività ha interessato tutti i Comuni della Versilia, da Seravezza a Massa, con la partecipazione ad eventi importanti sia per la partecipazione della comunità locale sia per la partecipazione di tanti giovani e scuole ai quali abbiamo comunicato i più alti valori dello sport.

Partendo dall'ultimo evento per semplicità, domenica 7 luglio il club sarà presente alla competizione nazionale di Pesistica presso il palazzetto dello sport di Camaiore. A Questo evento il Club è stato invitato dall'organizzatore e socio Gianluca Rosi, con la collaborazione della palestra Ginclub e del Presidente Andrea Umili ed il Preparatore Atletico ed atleta decano della pesistica locale Fabrizio Raffaelli.

Le conviviali svolte dal club sono state tre:

- la prima, il 25 marzo, con l'atleta Nicola Vizzone, noto campione olimpionico di lanci, alla quale ha partecipato anche la Governatrice Orietta Maggi.
 - la seconda, il 13 maggio, con Eugenio Fascetti che ha presentato il suo libro "Elogio del Libero" del quale ne ha esaurito tutte le copie. Questa assieme ed in collaborazione dei Veterani dello Sport Versilia Viareggio.
 - la terza, il 20 giugno, con la squadra nazionale di Hockey su Pista, organizzata dal Presidente Umberto Chiericoni.
- Conviviali molto partecipate e molto seguite sui social. Quella delola Nazionale di Hockey ha avuto al momento 2500 like!!

Importante per queste conviviali è stata la partecipazione degli amici del Club di Pontremoli, con Aldo Angelini e Gianfilippo Mastroviti, assieme ai numerosi soci che vi portano; ai Veterani dello Sport, all'Accademia del Peperoncino con il presidente Roberto Ceccatelli.

Un particolare ringraziamento alla nuova fotografa Alberta Puccinelli!!

Un club che ha partecipato e premiato a moltissimi eventi sportivi:

- il festival dello sport di Seravezza dove sono stati premiati giovani delle scuole impegnati nella nuova ed emergente disciplina dell'orienteeing. presente anche l'associazione Mauro Talini, ciclista versiliese, già premiato a suo tempo dal panathlon e noto per la sua lotta contro il diabete.
- Lo stage nazionale di Kick Boxing organizzato da Tiziano Balloni presso la palestra Yochoama di Viareggio
- Raduno nazionale di Karate, organizzato ogni anno dal maestro Romani a Viareggio
- La regata lunga dove un equipaggio dei Vigili del Fuoco ha navigato a remi da Livorno a Viareggio, con arrivo al museo della Marineria. In questa ha dato un ottimo contributo il socio Luciano Ciomei che ha messo a disposizione un K4 con il quale abbiamo << perché ero uno dei quattro vogatori >> accompagnato l'imbarcazione dentro il porto fino al museo della Marineria.
- la premiazione al liceo scientifico per ormai il progetto sull'insegnamento delle discipline delle arti marziali, principal modo l'aikido grazie al Maestro Vittorio Giusti che da molti anni collabora con l'Istituto.
- Come ben sapete negli ultimi anni a Viareggio sono nate le così dette "discipline da Spiaggia". Il Club, vista anche la collaborazione con varie scuole come il Nautico ha partecipato un po' a tutti questi eventi. Si ricorda in particolare la premiazione al campionato di Beach Rugby e alla manifestazione promozionale, non agonistica, del Beach Tennis. Questi grazie alla importante collaborazione dei soci Nicola Palestini ed Emiliano Brunelli.
- Sempre con Emiliano Brunelli ed il sottoscritto Giovanni Benedetti, abbiamo premiato la squadra della Rotellistica Camaiole che pochi giorni fa ha svolto un evento presso la Croce Verde del Lido di Camaiole, dove il club ha premiato l'atleta Francesca Pardini affetta dalla sindrome di Wiliamson, il presidente Erminia, e tutti i ragazzi e ragazze presenti. Io personalmente mi sono molto emozionato.
- Come evento top la gara ciclistica under 23 sui circuiti della Versilia. Grazie ad un grande e sudato lavoro sono riuscito a far approvare la partecipazione del club. Questo grazie alla collaborazione degli Assessori del comune di Massarosa e della Società Ciclistica del Corsanico organizzatrice dell'evento. Partecipa e premia in rappresentanza del club Vittorio Giusti, domenica 30 giugno. Un ringraziamento anche ad Antonio Bindi che ha fatto da mediatore del Club con la Società del Ciclistica.
- Ricordo in fine che anche questo anno in collaborazione con medicina dello Sport, sarà organizzato il Premio Fotografico, i quali fondi derivanti dalla vendita dei calendari andranno come ogni anno in beneficenza.

Questo dimostra che il club di Viareggio, come i club dell'Area Toscana sono un'eccellenza nell'ambito nazionale ed internazionale. Questo anche dalle parole della Governatrice Orietta Maggi, molto presente nel partecipare alle nostre attività, a coordinare i club nell'area e negli impegni nazionali ed internazionali.

Un panathlon che ha preso il volo ma necessita di persone che abbiano la voglia e le capacità di mantenere la quota raggiunta. Il nostro lavoro è diventato importante, anzi per molte realtà fondamentale e c'è bisogno di cementare questo in un quadro più alto dal quale devono venir certezze, altro che a migliorare quello che già stiamo facendo, spesso fra mille difficoltà e a fatiche individuali che meno male riducono molto il colesterolo. Non solo menù, ma anche concretezze e capacità, queste sono più o meno le rotte oceaniche che mi auguro i club continuino a seguire.

Un saluto a tutti

Il Segretario del Club Versilia Viareggio
Giovanni Benedetti
2 luglio 2019



Area 8 Puglia – Calabria – Basilicata

GIMONDI – MERX UNA SFIDA INFINITA

Non è stata la solita presentazione di uno dei tanti libri di sport. E' stato un evento da incorniciare per i suoi contenuti e i suoi significati, l'appuntamento con il telecronista Rai Giorgio Martino per il dibattito sulla sua ultima fatica editoriale dal titolo "Gimondi e Merckx - La sfida", promosso dal Panathlon di Reggio Calabria e svoltosi al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni".



La riflessione a più voci che si è aperta sui contenuti dell'opera, ha dato corpo ad un revival di valore storico sul grande ciclismo internazionale della seconda metà del novecento e sul suo rapporto con il territorio calabrese, grazie anche al contributo di alcuni filmati d'epoca che hanno acceso l'interesse del pubblico e degli appassionati.

La serata, inserita nel calendario dei Caffè letterari del sodalizio culturale Rhegium Julii, si è aperta con il benvenuto del presidente del Circolo Tennis Igino Postorino, ed è proseguita con

i saluti del sindaco della città metropolitana Giuseppe Falcomatà, del Presidente del Rhegium Giuseppe Bova, della delegata del CONI Calabria Irene Pignata, del governatore dell'area 8 del Distretto Italia Antonio Laganà, affiancato dal presidente del club di Messina Ludovico Magaudo.

Intervistato dai giornalisti Anna Foti e Cristofaro Zuccalà e sollecitato dal moderatore Tonino Raffa (presidente del

Panathlon di Reggio), Giorgio Martino ha voluto ricordare che il libro si caratterizza per la contestualizzazione storica del periodo compreso tra il 1965 e la metà degli anni settanta. Mentre tutti si aspettavano di veder sbucare all'orizzonte il nuovo Fausto Coppi, le sfide tra Gimondi e Merckx attraversarono una nuova epoca, piena di nuove realtà sociali: dai Beatles alla contestazione giovanile del Sessantotto, dallo sbarco dell'uomo sulla luna alla guerra in Vietnam, dall'invenzione della minigonna alla crisi petrolifera. Il tutto mentre l'Europa era ancora quella della guerra fredda e del muro di Berlino.



Quella lunga competizione tra il campione bergamasco e l'asso belga, stravolse gli albi d'oro, costrinse a riscrivere i primati e ad aggiornare i record. E, soprattutto, cambiò il modo di raccontare lo sport del pedale. Se prima per accendere la passione del pubblico bastavano i resoconti degli inviati della grande stampa (Orio Vergani, Ruggero Radice, Bruno Raschi, Dino Buzzati) o dei radiocronisti al seguito delle corse (primo fra tutti Mario Ferretti), con l'avvento della televisione lo spartito cambiò completamente.

Nel senso che, grazie alle trasmissioni in diretta, tutti potevano seguire l'evolversi delle gare in linea e di quelle a



tappe. Di questa svolta, l'autore, insieme con Adriano De Zan e Sergio Zavoli, è stato testimone privilegiato avendo seguito una trentina di Giri d'Italia, varie edizioni del Tour e della Vuelta.

Giudizio finale: risultati alla mano, Merckx è stato un vero "cannibale" per numero di vittorie e per capacità di adattarsi a qualsiasi gara e a qualsiasi tracciato. Ma Gimondi è stato un campione di tenacia e il confronto con l'avversario non l'ha mai mandato in depressione, anzi lo ha molto stimolato. Al punto che la sua carriera è durata più a lungo e certe vittorie sono arrivate quando ormai sembrava vicina la fase del tramonto.

La prefazione del libro è stata curata da Auro Bulbarelli e l'opera contiene

all'interno le testimonianze di Vittorio Adorni, Gianni Motta e Francesco Moser.

Antonino Raffa

A.S. Area8



Area 9 Sicilia

Panathlon Messina

In allegato la relazione



Area 10 Umbria

Panathlon Clitunno

CHIUSURA D'ANNATA

Con una caratteristica e simpatica conviviale notturna sugli oliveti di Trevi si è conclusa l'annata 2018-19 del Panathlon Club Clitunno presieduta da Claudio Menichelli. E' stata anche l'occasione per presentare ufficialmente la grande "Eco Camminata" sulla fascia olivata Assisi-Spoleto (le terre di don Matteo) in programma il prossimo 29 settembre, ideata e organizzata dal Panathlon club Clitunno. Alla presentazione era presente anche Bernardino Sperandio sindaco di Trevi, capofila del consorzio dei 6 comuni sostenitori dell'iniziativa del Panathlon e cioè: Assisi, Foligno, Trevi, Spello, Campello sul Clitunno, Spoleto. Con delibera del 24 aprile 2019 il comune di Spoleto ha inserito questa manifestazione nel suo programma "Grandi Eventi". Notevole la partecipazione dei soci del club e delle autorità panathletiche con in testa il past governatore Pietro Pallini che si è complimentato per la partecipazione e la naturale "scenografia". Nel corso della serata, allietata anche da un gruppo folkloristico con canti della campagna e delle tradizioni popolari, è stato presentato anche il libro di Lamberto Boranga "Cesena-Juventus 2-1: non ci posso credere". Lamberto ha intrattenuto a lungo il pubblico raccontando la sua carriera di portiere sui campi della serie A e anche le sue attuali prestazioni atletiche a livello mondiale nella sua categoria...di età. Ma poi il grande portiere ha raccontato il periodo della sua infanzia in un collegio di Trevi dove ha cominciato ad appassionarsi di calcio, una vera e propria "chicca" che nessuno dei presenti conosceva. E un dopo cena impegnativo per lui per autografare con dedica le copie dei suoi libri.



In conclusione, e brindando all'evento del 29 settembre, il presidente Menichelli ha annunciato l'ingresso nel club di un nuovo socio: Gianluca Scarponi, spoletino con esperienze sportive nel calcio con la Virtus Castel Ritaldi, come ciclista con la società ciclistica Spoleto e attualmente socio del Club Scherma Foligno. Come attività è impiegato nell'Azienda Agricola Ciri e titolare di una propria Azienda con agriturismo e produzione di olio Dop Umbria.

Un cielo stellato dominato da Saturno, la fresca aria delle Coste di Trevi, la musica e i canti del gruppo folkloristico, le specialità gastronomiche tipiche locali per una merenda notturna hanno reso indimenticabile una serata vissuta nella "pace francescana" di un oliveto messo a disposizione da uno dei soci del Club.

G.G.



Panathlon Perugia

PREMIO IN RICORDO DI LINO SPAGNOLI

Chiusa l'annata 2018-19 del Panathlon Club Perugia con la consegna del premio a ricordo di Lino Spagnoli noto imprenditore e sportivo: campione di motonautica e presidente del Perugia Calcio.

Ed è stata la figlia Carla, socia del Panathlon club perugino, a consegnare a Luca Tacconi, in rappresentanza della Libertas Rari Nantes Perugia, la borsa di studio assegnata per il 2° anno consecutivo a un'attività che abbia a che fare con l'acqua a ricordo del papà Lino Spagnoli, campione di motonautica. E per il secondo anno consecutivo è stata la squadra della Rari Nantes Perugia a mettersi più in luce a livello nazionale e a meritare il riconoscimento. "Basti ricordare - ha detto Luca Tacconi - i risultati ottenuti dai "grifoni" a Lignano Sabbiadoro recentemente al Bella Italia EFA Village. I ragazzi e le ragazze riunite in un'unica squadra hanno conquistato, nella categoria under 11, la medaglia d'oro nel Torneo BRONZE. All'evento, alla dodicesima edizione, hanno partecipato 134 squadre da tutta Italia e anche dall'estero." Tacconi ha ricordato i meriti della Rari Nantes che milita in serie C ma che ha l'onore di avere due o tre atleti convocati nella rappresentativa italiana di serie A. Tutto ciò mentre la città di Perugia non ha una piscina regolamentare da 50 metri su cui disputare le partite di campionato. Quelle "casalinghe" le disputa ad Ancona con tutto il disagio e il "costo" che ne consegue. Sia Tacconi che Mario provvidenza, socio del club e presidente regionale della FederNuoto, hanno reclamato un impianto che consenta alla Rari Nantes e ad altre squadre di potersi cimentare tra il pubblico amico. A loro soddisfazione Clara Pastorelli,

confermata all'assessorato allo sport del comune di Perugia, ha inserito nei suoi prossimi programma anche una piscina olimpica. A conclusione della serata il presidente del club Marcello Carattoli e Andrea Tortora, governatore Area 10 del Panathlon, hanno consegnato a Carla Spagnoli una targa ricordo.

gino goti



Area 11 Campania

Panathlon Fracta Major Atellano

GRAN GALÀ DELL'ESTATE E GEMELLAGGIO CON IL CLUB CREMA

“Sport, valori di lealtà, sicurezza e legalità” sempre più in primo piano. Il tema è stato discusso in apertura della Conviviale dell'Estate del Club Panathlon Fracta Major Atellano, con al centro la Carta del Fair Play sportivo, che si è svolta il 7 giugno 2019 a San Prisco (CE), territorio Atellano, presso la Tenuta Re Ferdinando.

Nel corso della kermesse, alla quale hanno preso parte 160 invitati, è stato effettuato il gemellaggio con il Club Panathlon di Crema. I lavori, moderati dal giornalista Franco Buononato, sono stati aperti da Franco Capasso (presidente Club Fracta Major Atellano) e sono proseguiti con gli interventi di Giorgio Costa (presidente Distretto Italia Panathlon), Luigi Riello (Procuratore Generale di Napoli), Eugenio Forgillo (presidente Vicario della Corte d'Appello di Napoli), Carlo Marino (sindaco di Caserta), Andrea Curtale (vicequestore vicario della Questura di Caserta), Alberico Mirra (commissario della Questura di Caserta), Fabiano Gerevini (governatore Area II Panathlon e past President Club Crema) e Massimiliano Aschedamini (presidente Club Crema, gemellato con il Panathlon Fracta Major Atellano).

Il vicequestore Alberico Mirra ha svolto la relazione su “DASPO – Divieto di Accedere alle manifestazioni sportive”, mentre il procuratore generale Luigi Riello si è invece soffermato a lungo sui temi della sicurezza e della giustizia in Campania e in Italia, non senza richiamare ed elogiare i valori positivi dello Sport e del Fair Play, che connotano l'attività del Panathlon International. Infine, nel bel giardino della tenuta Re Ferdinando, l'esibizione degli atleti di scherma (specialità Spada), a cura del Club Scherma San Nicola.

La serata è proseguita con la cena a base di prodotti di eccellenza del territorio atellano.

Musica e balli hanno poi animato la serata conviviale, durante la quale si è esibito al sax il presidente Avv. Franco Capasso che ha allietato gli invitati con il suo repertorio musicale di grandi classici americani e intramontabili melodie italiane.

Lo scambio dei doni e l'intervento del Presidente Aschedamini ha suggellato e cementato il fraterno gemellaggio tra i due club rafforzando i valori di amicizia e di rapporti fra i club del distretto Italia sigillato dalla pregiata pergamena con la firma dei presidenti Capasso e Aschedamini e del Presidente del Distretto Italia del Panathlon Giorgio Costa.



AGENDA di Settembre 2019

2/7 Route 4 du Panathlon (Laguna di Venezia – Milano)

7 Modena Campionato italiano di Golf

29 Udine 5° Campionato di bocce integrate

29 Asti 6° Campionato italiano i tiro a segno

Info: Paolo Dazzi 3938937599

ATTENZIONE: VI PREGHIAMO INVIARE LE NEWS DEI CLUB ENTRO IL 25 DI OGNI MESE

Se vi piace scrivere inviateci articoli **(20/30 righe)**, esprimete le vostre opinioni sul mondo dello sport, proponete iniziative...in parole povere tutto ciò che fa cultura, contribuirete così alla crescita del Panathlon. **Si raccomanda di inviare i testi in Word.**

*** A.S. = Addetto Stampa**

In Redazione: Andrea Fauliri, Alessandra Rutili, Lorenzo Fabiano, Maurizio Manzini, Carla Riolfi, Claudio Agnelli, Antonino Raffa, Adriana Balzarini, Piegiorgio Baldassini, Fabio Corbetta, Carlo Cuccioletta, Gino Goti.

Hanno collaborato: Alessio Ferronato, Andrea Bonaiuto, Renato Zanovello, Giampaolo Milan, Andrea Ceccotti, Fabrizio Segala, Giovanni Benedetti.

Ludis lungit



